



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 80/12/L

PISANAE

Textus latinus et italicus orationis collectae
atque textus italicus
lectionis alterius pro Officio Lectionum Liturgiae Horarum
in honorem Beati Iosephi Toniolo

Probatum seu confirmatum.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die
7 mensis Martii anno 2012.


(✠ Iosephus Augustinus DI NOIA, O.P.)
Archiepiscopus a Secretis

BEATI IOSÉPHI TONIOLO

De Communi sanctorum

COLLECTA

Deus, qui beátum Ioséphum,
lucis Evangélii super societátem et sciéntias
effulgéndae dono decorátum,
laicális spiritualitátis testem effecísti,
concéde nobis, eius intercessióne et exémplo,
ut, pro bono páuperum ad glóriam nóminis tui,
per sémitas caritátis et iustítiae ambuláre valeámus.
Per Dóminum.

Dal Comune dei santi

COLLETTA

O Dio, che hai reso il beato Giuseppe
testimone di spiritualità laicale,
donandogli di irradiare la luce del Vangelo
nella società e nella cultura,
concedi a noi, per sua intercessione e sul suo esempio,
di camminare nelle vie della carità e della giustizia
a vantaggio dei poveri, per la gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

BEATO GIUSEPPE TONIOLO

Nacque a Treviso il 7 marzo 1845. Il 4 settembre 1878 si unì in matrimonio con Maria Schiratti, dalla quale ebbe sette figli. Fu professore di economia nelle Università di Padova, Modena e Pisa. Sostenuto dal Papa Leone XIII, promosse la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa e l'impegno sociale dei cattolici con la fondazione dell'Unione Cattolica per gli Studi Sociali (1889). Diede vita alle Settimane Sociali in Italia (1907). Si dedicò con molteplici iniziative alla promozione di una cultura di ispirazione cristiana in vista di una futura Università Cattolica. Socio di Azione Cattolica, per incarico del Papa S. Pio X elaborò i nuovi Statuti dell'Associazione e assunse la carica di Presidente dell'Unione Popolare (1908). Morì a Pisa il 7 ottobre 1918.

Dal Comune dei santi

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dal Discorso del Beato Giuseppe Toniolo in apertura della Società Cattolica Italiana per gli Studi Scientifici (13 settembre 1899)
(*Iniziativa culturali e di Azione cattolica*, Città del Vaticano 1951, pp. 163-167)

La scienza ha bisogno della fede

L'idea suprema che qui, fra la molteplicità di cultori delle varie pertinenze del sapere, tutti ci unisce e ci ispira, e che dà un suggello caratteristico al nascente sodalizio, è quella del naturale e necessario congiungimento della scienza alla fede. [...] Le verità della fede per loro natura superano la ragione; ma, essendo coordinate ed armonizzate ad unità, indirizzano la ragione nel suo proprio campo a ricercare la verità naturale scientifica su quella linea stessa, che conduca superiormente alla verità soprannaturale dogmatica, con armonica continuità. Prezioso riesce così il sussidio della fede nelle laboriose indagini della ragione, evitando incertezze, deviazioni, disperdimenti di forze. Ma ci sono poi altre verità per loro natura

razionali, cioè di competenza della scienza, che sono ancora suggellate dalla fede. L'esistenza di Dio, la spiritualità e la immortalità dell'anima, una quantità di principi etici, una serie di veri storici sull'origine e sulle grandi vicende dell'umanità e del cosmo rimangono pur sempre di loro natura di competenza scientifica; eppure sono ancor per noi credenti verità di fede. Simili veri, che sono insieme di ragione e di fede, potranno lasciar qualche tempo dubbioso l'indagatore intorno al vero senso e all'interpretazione o della formula scientifica o della sentenza dogmatica, ma egli, sapendo pure che que' veri nella mente sua devono presto o tardi rigorosamente coincidere, ne riceve frattanto gran luce, come da fari posti sulla via delle sue peregrinazioni per conquistare un giorno con pienezza la verità. Inestimabile è l'aiuto che la scienza così viene a ritrarre nei principi universali e supremi del sapere, nei problemi più urgenti della vita morale, nei fatti più solenni della storia. [...] Tutto pertanto confluisce a persuadere che la scienza per la sua genesi, per il suo sviluppo, per la sua integrità e perfezione, ha bisogno della fede.

RESPONSORIO

Cf. Rm 12,2; Ef 4,23-24

R/. Lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, * per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

V/. Rinnovatevi nello spirito della vostra mente, rivestite l'uomo nuovo,

R/. per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

ORAZIONE

O Dio, che hai reso il beato Giuseppe testimone di spiritualità laicale, donandogli di irradiare la luce del Vangelo nella società e nella cultura, concedi a noi, per sua intercessione e sul suo esempio, di camminare nelle vie della carità e della giustizia a vantaggio dei poveri, per la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.